



## MicroDanze

un'idea di **Gigi Cristoforetti**

*MicroDanze* è un ambizioso progetto di performance “danzate”. Ideato da Gigi Cristoforetti, nasce dall'idea di esplorare differenti modalità di fruizione della performance di danza, rinnovando l'intreccio tra patrimonio storico-archeologico e spettacolo dal vivo.

Coreografi nazionali e internazionali hanno concepito pezzi brevi (sei-dieci minuti, da danzare in uno spazio minuscolo), ai quali è possibile assistere in successione come se si stesse visitando un museo. Un progetto che sfugge alla dinamica di palcoscenico, alla distanza che separa lo spettatore dall'interprete, creando un continuum tra chi guarda e chi è guardato sollecitando un'esperienza emotiva ed estetica tanto varia quanto originale. Le *MicroDanze* hanno animato palazzi storici e musei internazionali, come Castel Sant'Angelo a Roma e il Museo dell'Acropoli di Atene.

produzione Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto  
coproduzione Fondazione Palazzo Magnani  
nell'ambito di An Ideal City, progetto di arte pubblica  
in partnership con Les Halles de Schaerbeek (Bruxelles),  
Greek National Opera (Atene)  
cofinanziato dal programma Creative Europe dell'Unione Europea

© Emma Graziani



© Emma Graziani

### Eppur si muove

coreografia **Francesca Lattuada**  
musica di **Ludwig van Beethoven** (Sinfonia n. 7, II mov. *Allegretto*)  
danzatori **Vittoria Franchina, Paolo Giovanni Grosso**  
creazione per **CCN/Aterballetto**  
rimontata e presentata da **MM Contemporary Dance Company**

Avvolti nei raffinati e impalpabili costumi di Bruno Fatalot, due danzatori si muovono solennemente su un barile-piedistallo, trascinati dalla nota dolente e misteriosa dell'*Allegretto* beethoveniano. La loro danza affascina e seduce, imponente come un canto di preghiera.



© Emma Graziani

### Shelter

concept **Saul Daniele Ardillo e Simone Giorgi**  
coreografia **Saul Daniele Ardillo**  
musica **Pasquale Catalano**  
drammaturgia **Simone Giorgi**  
installazione **Adam Signature**  
danza trice **Sara De Greef**

«Questa esperienza del capro espiatorio è ovunque nella società, tranne che in ognuno di noi». (René Girard)

Rito e sacrificio sono la chiave per interpretare quest'opera in una cornice d'installazione, dove il movimento e la staticità si oppongono come il vecchio al nuovo, come il sacrificio al sacrificante. Ma se fossero la stessa persona?



© Emma Graziani

### Platform 02

coreografia **Ina Lesnakowski**  
musica di **Loscil**  
set design **Carlo Cerri**  
danza trice **Gador Lago Benito**

È la sfida rivolta a un danzatore ad adattare il suo movimento a uno spazio che viene continuamente ridotto. Concept che ben si sposa con l'impostazione del progetto *MicroDanze*, dove il danzatore è già tenuto a esibirsi in uno spazio limitato.

Alcune domande, che non possono che diventare sempre più attuali, tracciano la strada di questo lavoro di ricerca.

Quanto spazio ci diamo e quanto ci serve? Quali sono le conseguenze di uno spazio sempre minore per tutti? Quanto spazio vogliamo lasciare ad altre specie e alla natura?



Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

## Il combattimento di Tancredi e Clorinda

### MicroDanze

Circo Carpa Diem

## Dolce e salato

Classis Ravenna,  
Museo della Città e del Territorio,  
20 giugno, ore 18, 20 e 22





RAVENNA FESTIVAL

2025

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

## IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA

regia e visual **Fabio Cherstich**

coreografia e movimenti scenici **Philippe Kratz**

musica **Claudio Monteverdi**

**Raffaele Giordani** tenore

**Deniel Perer** clavicembalo

danzatori **Alessia Giacomelli, Kiran Gezels**

## MICRODANZE

un'idea di **Gigi Cristoforetti**

*Eppur si muove*

coreografia **Francesca Lattuada**

musica Ludwig van Beethoven

danzatori **Vittoria Franchina,**

**Paolo Giovanni Grosso**

*Shelter*

coreografia **Saul Daniele Ardillo**

musica Pasquale Catalano

danzatrice **Sara De Greef**

*Platform 02*

coreografia **Ina Lesnakowski**

musica Loscil

danzatrice **Gador Lago Benito**

produzione Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto

Teatro Chapiteau

Circo Carpa Diem

## DOLCE E SALATO

di e con **Katharina Gruener e Luca Sartor**

in collaborazione con Teatro Necessario

## Il combattimento di Tancredi e Clorinda

*Il combattimento di Tancredi e Clorinda* è una nuova produzione che interpreta due aspetti differenti e quasi sempre separati del “made in Italy” della cultura. Quello del grande patrimonio musicale, per il quale l'Italia è conosciuta, e quello contemporaneo che – anche grazie alla danza – si sta conquistando attenzione in Europa e nel mondo.

Nel quattrocentesimo anniversario del *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi (1624-2024), l'opera viene riscoperta nella sua natura sperimentale e innovativa, fondamentale per l'evoluzione del teatro musicale. Monteverdi cercava un legame più vitale tra parola e musica, superando la semplice



© Flora Luma

esecuzione madrigalistica per dar vita a un'azione espressiva e coinvolgente. Il tema dell'amore travolto dalla guerra, ispirato alla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso (di cui nel 2025 ricorre il 450° anniversario), conserva un'attualità sorprendente.

Il CCN/Aterballetto interpreta questa eredità attraverso la danza, suo linguaggio privilegiato per restituire l'intensità e la drammaticità dell'opera. In coproduzione con il Teatro Regio di Parma / Festival Verdi, Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale e Ghislierimusica, il progetto si pone come un'esperienza multidisciplinare con un significativo risultato in più: accendere un bagliore contemporaneo in quelli che sono “testi sacri” del patrimonio culturale italiano.

I corpi dei danzatori restituiscono un'intensità, a tratti una violenza, che ci racconta tanto anche della nostra fase storica. È proprio l'azione fisica a costituire un terzo livello di percezione che faccia sue le linee degli strumenti e delle voci, completando l'idea di rappresentazione che lo stesso Monteverdi intuiva essere presente nel proprio lavoro.

Il progetto si inserisce all'interno di Italia Danza, coprogettazione a cura di Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del MAECI e CCN/Aterballetto per la promozione del patrimonio artistico italiano all'estero.

progetto di danza e musica dal vivo per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano commissionato e coordinato da Direzione Generale Musei a cura di Musei Nazionali di Perugia – Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria, CCN/Aterballetto con il sostegno di Direzione Generale Spettacolo dal Vivo coproduzioni: Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto, Teatro Regio di Parma / Festival Verdi, Torinodanza Festival - Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Ghislierimusica - Centro di Musica Antica



© Paolo Porto



## Dolce e salato

di e con **Katharina Gruener e Luca Sartor**

Lui è ingenuo, distratto e sognatore, lei è energia pura, velocità e movimento. Insieme sono come l'acqua e la farina. Preparano il pane in una giornata che sembra semplice e normale, ma in realtà è magica e sorprendente, esattamente come loro due. Tullio legge a testa in giù sospeso a un palo, Vroni va in bicicletta pedalando con le mani e guidando con i piedi. Sono buffi, teneri e surreali, impastano a quattro mani e mentre attendono che il pane lieviti e si cuocia ci regalano un viaggio nel tempo e nei sentimenti, accompagnati dalle canzonette degli anni '50 e da bizzarre cronache radiofoniche.

**Circo Carpa Diem**

Katharina e Luca risiedono attualmente in Catalogna, vicino allo spazio di Circo Cronopis a Mataró, dove partecipano attivamente alla vita artistica. Entrambi provengono dal mondo dell'educazione e del circo sociale, ambiti che continuano a influenzare il loro lavoro artistico e pedagogico. Si sono conosciuti in Kenya nel 2013, all'interno di un progetto di circo sociale, dove hanno formato un gruppo di giovani artisti provenienti dalle strade di Nairobi e diretto spettacoli e performance. Si sono poi formati alla Scuola di Circo di Madrid, diplomandosi nel 2016 con specializzazioni in duo acrobatico, palo cinese, monociclo e giocoleria. Da allora, hanno continuato a sviluppare la loro ricerca artistica attraverso creazioni, formazioni e residenze in diversi paesi, mantenendo sempre un forte legame con l'aspetto educativo e sociale del circo. Inoltre, fanno parte della Compañía Faltan7, come interpreti e coautori degli spettacoli *Express* e *Sinsolo* (creazione 2025).

1945-2025

Ravenna

Un punto fermo  
in movimento

